

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONTO
CONSUNTIVO 2011 DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO**

1. ASPETTI GENERALI

L'esercizio finanziario 2011 ha risentito, come per il passato, delle azioni di contenimento della spesa pubblica previste sia dalla legge n. 266/2005 (L.F. 2006) che da manovre correttive introdotte dalle successive leggi n. 248/2006, n. 296/2006, n. 244/2007, n. 133/2008 nonché dalla legge n. 122/2010: tutto ciò ha comportato, come di consueto, una complessa analisi di bilancio da parte degli Enti al fine di assicurare da un lato il controllo della spesa e, dall'altro, il rispetto degli obblighi istituzionali; permangono, inoltre, per le Università i vincoli al fabbisogno di cui all'art. 3, comma 1, della legge n. 350/2003 e successive integrazioni e quelli ulteriori posti dalle sopra richiamate leggi che riguardano, come è noto, talune tipologie di spese quali le relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza, acquisto e manutenzione degli automezzi ecc..

Come di consueto, si dà atto che nel corso dell'esercizio 2011 sono stati effettuati accertamenti sulla consistenza di cassa e sugli adempimenti di volta in volta previsti dalle norme di finanza pubblica; si è provveduto, altresì, a formulare suggerimenti e pareri all'Amministrazione indirizzando la stessa alla corretta impostazione dei fatti gestionali.

Il conto consuntivo 2011 dell'Università degli Studi del Sannio è composto dal rendiconto finanziario, dalla situazione patrimoniale e di quella amministrativa.

L'intera documentazione è accompagnata dalla relazione del Rettore e da una relazione tecnica predisposta dall'Ufficio Ragioneria.

Le previsioni iniziali e quelle definitive, pari, rispettivamente, a € 73,787 milioni ed a € 99,470 milioni, pareggiano con le rispettive uscite; tale bilanciamento viene ottenuto includendo nell'ammontare delle entrate l'avanzo di amministrazione quantificato in €9,442 milioni in fase di previsione ed in € 13,288 milioni a consuntivo.

Con riferimento ai risultati di gestione e depurando la quota dell'avanzo di amministrazione applicato all'esercizio 2011, il conto dell'Ateneo mette in evidenza un avanzo di competenza di € 0,410 milioni ottenuto anche dalla disaggregazione dei seguenti dati di bilancio:

Scostamenti positivi di entrata	----
Scostamenti negativi di uscite	27,651 milioni
Differenza positiva	27,651 milioni
Scostamenti negativi di entrata	13,953 milioni
Scostamenti positivi di uscite	-----
Differenza negativa	13,953milioni

Depurando la quota dell'avanzo di amministrazione applicato in sede di previsione (13,288) dal risultato differenziale di 13,698 (27,651-13,953), si perviene all'avanzo di 0,410 milioni. (13,698-13.288).

Il predetto avanzo di 0,410 milioni è composto dal disavanzo della parte corrente di 0,035 milioni e dell'avanzo della parte in conto capitale di 0,440 milioni.

1.

2. ESAME DELLE ENTRATE

Con riferimento all'analisi specifica dei vari stanziamenti, si rinvia alla Relazione tecnica che accompagna il Rendiconto la quale offre informazioni sulle varie appostazioni contabili.

Rispetto ad una previsione definitiva di € 86,182 milioni, al netto dell'Avanzo di amministrazione, si sono verificate riscossioni per € 59,158 milioni e formazione di residui attivi per complessive € 13,071 milioni con accertamenti pari a 72,229 milioni.

Dal raffronto dei predetti dati, risulta una flessione dello scarto tra accertamenti e previsioni che per l'anno 2011 risulta essere del 14% rispetto 21% del 2010; il Collegio invita l'Ateneo a proseguire nell'affinamento delle previsioni al fine di ridurre ulteriormente tale scarto.

Nel merito degli stanziamenti di parte corrente, si segnalano quelli derivanti dai finanziamenti da parte dello Stato accertati per complessive € 22,998 milioni (+ 1,731 mln. rispetto al 2010 e circa il 43% del totale, al netto delle partire di giro), ivi compreso il fondo per il finanziamento ordinario di € 18,129 milioni di importo inferiore a quello (23,292) che l'Ateneo sostiene per la copertura delle intere spese destinate alle risorse umane. Da notare che a differenza dei precedenti esercizi i pagamenti da parte dello Stato si sono realizzati nel loro intero importo. Nell'esercizio 2011 risultano anche incassati integralmente i residui (3,376 milioni) degli anni precedenti vantati nei confronti dello Stato; ciò ha concorso a determinare un significativo incremento della liquidità rispetto alla situazione al 31 dicembre 2010 (fondo cassa di 28,268 milioni contro 13,388 milioni del 2010).

Le Entrate contributive sono state pari a complessive €6,081 milioni (+ 29% circa sul 2010) a fronte della previsione definitiva di € 6,088 milioni. Pur considerando l'effetto della progressiva flessione del FFO assegnato all'Ateneo negli ultimi anni (cfr., Relazione tecnica) e la problematica comune anche ad altre amministrazioni universitarie, non può non rilevarsi che il rapporto delle predette entrate sul richiamato fondo supera il limite del 20% stabilito dall'art. 5 del DPR n. 306/1997.

Le entrate per vendita di beni e servizi sono state pari a 0,564 milioni di euro che anche se in forte crescita rispetto al 2010 (+ 294%) rappresentano ancora una quota del tutto trascurabile rispetto alle altre forme di copertura.

Le entrate in conto capitale, si sono realizzate per € 21,212 milioni con una forte crescita rispetto al 2010 (3,722) per effetto dei significativi trasferimenti da parte del MIUR per la ricerca. (14,537 milioni).

Le partite di giro risultano accertate in complessive 19,242 milioni e bilanciano con gli impegni della sezione uscite.

3. ESAME DELLE USCITE

La gestione della spesa è stata condotta nei limiti degli stanziamenti definitivi di bilancio ed ha scontato variazioni aumentative deliberate durante l'anno per l'importo complessivo (in valore netto) di € 25,683 milioni (compreso 4,5 milioni per le partite di giro).

Dalla Relazione illustrativa si desume il rispetto del fabbisogno programmato atteso che a fronte dell'obiettivo di 32,00 milioni di euro (cfr., nota MIUR n. 1532 del

27.10.2011) si sono verificati prelievi dalla tesoreria provinciale dello Stato pari a 27,422 milioni di euro.

Complessivamente, rispetto ad una previsione definitiva di € 71,875 milioni (escluso il Titolo 4 delle partite di giro), sono stati registrati pagamenti per € 32,072 milioni che, sommati ai residui passivi in essere alla chiusura dell'esercizio (€ 20,506 milioni, sempre al netto delle partite di giro), evidenziano un ammontare di spesa gestita pari a complessive € 52,577 milioni (+ 52% circa sul 2010).

Nel merito delle singole categorie, escludendo le partite di giro, i maggiori risparmi (10,503 mln., pari al 54%) si concentrano principalmente sulle spese correnti; di questi, 2,028 milioni si sono realizzati al conto F.S.1.03 (risorse umane) e 4,203 mln. Al conto FS 1.11.07 (Fondi in attesa di delibera di destinazione); relativamente alla dinamica della spesa, quelle relative agli oneri di personale fanno registrare impegni per complessive € 23,292 milioni (44% del totale, al netto delle partite di giro) e rappresentano una parte considerevole degli oneri dell'esercizio. Al loro interno, le retribuzioni ed altri assegni fissi al personale docente, ai ricercatori, al personale tecnico-amministrativo e le supplenze e contratti ed indennità accessorie PTA, assorbono buona parte della copertura. Sul punto, permane l'esigenza che la Relazione illustrativa contenga, in prospettiva, elementi informativi sia sull'organico del personale dipendente che sulla disaggregazione dei relativi oneri, distintamente per classi omogenee, al fine di consentire anche l'analisi della spesa con riferimento alla misurazione del costo del lavoro, in coerenza con gli adempimenti di cui al D. L.vo n. 165/2001 per il conto annuale.

Si prende atto di quanto evidenziato nella Relazione illustrativa in ordine al rispetto del vincolo del 90% del fondo di finanziamento ordinario cui parametrare le spese per il personale di ruolo (art. 51, comma 4, della legge n. 449/97) relativamente al dato di consuntivo 2010; si rimane in attesa di acquisire i dati riferiti all'anno 2011 alla luce anche della modifica del quadro normativo di riferimento (D. L.vo n. 49/2012).

Relativamente al dimensionamento del cap. 1.03.03.01 (retribuzione del Direttore Amministrativo) si rinvia a quanto evidenziato nella Relazione allegata al verbale n. 97 del 20 maggio 2010 concernente l'esame delle problematiche segnalate a tutte le Università dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota n. 92668 del 22 novembre 2010; il Collegio rimane in attesa degli aggiornamenti sulle iniziative atte a definire la questione. Con riferimento alle spese imputate ai capp. 1.3.06.01 e 1.03.08.01 (fondi accessori per il personale dipendente - artt. 90 e 87 del CCNL 2008) si rilevano delle differenze rispetto alle somme certificate dal Collegio nell'ambito della Relazione allegata al verbale n. 101 del 31 ottobre 2011 (€ 53.288,76 e € 468.951,00 rispettivamente per i sopra richiamati fondi, da ridurre complessivamente per € 4.268,77 per effetto dell'applicazione dell'art. 9, comma 2-bis, della legge n. 122/2010, a fronte di € 60.505,02 e di € a 458.348,04) per le quali si rimane in attesa di elementi informativi.

Le somme impegnate per l'acquisto di beni e servizi sono risultate pari a complessive euro 1,176 milioni con un incremento significativo rispetto al decorso esercizio a cui concorrono, prevalentemente, le spese per l'acquisizione di servizi, le spese legali per la difesa dell'Amministrazione, quelle per utenze e canoni e per manutenzioni e gestione delle strutture di, rispettivamente, 0,807 milioni e 0,902, anch'esse in calo rispetto al 2009.

Con riferimento al rispetto di specifici limiti di spesa previsti dalle diverse norme di finanza pubblica richiamate anche al punto 1 della presente Relazione, vengono forniti taluni elementi utili allo scopo.

1.

In particolare, si prende atto di quanto evidenziato nella Relazione illustrativa in ordine al rispetto dei seguenti vincoli:

- Spese per le manutenzioni ordinarie e straordinarie degli immobili di cui di cui all'art. 2, commi 618-623 della legge n. 244/2007;
- Spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio delle autovetture di servizio;
- Spesa per pubblicità e rappresentanza;
- Art. 67, comma 5, della legge n. 133/2008 (riduzione fondi per il trattamento accessorio del personale);
- Spese postali (spesa inferiore a quella sostenuta nel 2010);
- Spesa per stampe e relazioni (nessun impegno nel corso dell'esercizio a fronte della spesa 2007 di € 3.855,60);
- Spese relative all'utilizzo dei servizi VoIP previsti dal Sistema pubblico di connettività di cui all'art. 2, comma 591, della legge n. 244/2007;
- Spese per missioni e formazione
- Spese telefoniche: progressiva riduzione e razionalizzazione.

Circa l'applicazione dei limiti stabiliti per le spese per organi collegiali, il Collegio prende atto di quanto dettagliatamente indicato nella Relazione illustrativa in ordine alle ulteriori riduzioni conseguite nell'anno 2011 a seguito della revisione dell'ammontare dei gettoni e delle indennità di carica di taluni organi dell'Ateneo, già a decorrere dal 2010

Le spese in conto capitale sono state pari a 20,766 milioni pari a circa 70% dello stanziamento definitivo; all'interno di tali spese, si segnalano quelle per acquisto immobili (2,603 milioni su cui grava quasi esclusivamente il pagamento della rata per l'acquisto degli immobili di proprietà del Comune di Benevento), per la ricostruzione e ristrutturazione e messa a norma degli edifici (3,631 milioni) e per la ricerca scientifica (11,458 milioni, cap. 2.14.01.01)

Si segnala la disposizione introdotta dall'art. 12 della legge n. 111/2011 per le operazioni immobiliari poste in essere dall'1.1.2012.

4. SITUAZIONE PATRIMONIALE

Dal prospetto allegato al rendiconto, si desume che il patrimonio dell'Ateneo (pari a € 62,251 milioni) è costituito da attività per € 95,976 milioni e passività per € 33,726 milioni.

In merito alla composizione di tale situazione, occorre mettere in evidenza che le poste più rilevanti sono riferite agli immobili (42,115 milioni di euro), ai mobili e macchine d'ufficio (2,002 milioni) ed agli strumenti tecnici ed attrezzature (1,767 milioni di euro). Al valore delle attività concorre anche l'ammontare dei residui attivi (21,427 milioni di euro) ed il fondo cassa (28,268 milioni di euro). Le passività sono interamente rappresentate da residui passivi ed evidenziano un incremento di circa il 72% rispetto alla consistenza iniziale; come di consueto, il Collegio raccomanda un puntuale monitoraggio dei residui passivi assicurando che il loro mantenimento sia sempre supportato da obbligazioni giuridiche perfezionate.

5. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

1.

Dal prospetto allegato al rendiconto si evince un avanzo di amministrazione al 31.12.2011 di € 15,969 milioni (+ 20% rispetto all'analogo dato del 2010). A tale risultato si perviene aggiungendo al fondo cassa di fine esercizio (€ 28,268 milioni, + 111% sul 2010) la differenza algebrica tra i residui attivi (€ 21,429 milioni) ed i residui passivi (€ 33,726 milioni).

Relativamente ai residui di provenienza anteriore all'anno 2011, il Collegio prende atto dei riaccertamenti in diminuzione effettuati nel corso dell'esercizio per complessive € 3,763 milioni per i residui attivi e di € 6,034 milioni per quelli passivi, analiticamente indicati nell'apposito prospetto allegato al rendiconto e nell'apposita Relazione cui si rinvia.

6. RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Il conto consuntivo consolidato non offre utili elementi di valutazione atteso il diverso tipo di contabilità (finanziaria) adottato dai Dipartimenti e dal Centro Interdipartimentale rispetto a quello (finanziario) dell'Ateneo.

Fermo restando tale necessaria premessa, il rendiconto si sviluppa in un ammontare complessivo di stanziamenti pari € 129,965 milioni (ivi compreso la posta dell'avanzo di amministrazione di 22,059 milioni appostata in sede di previsione per garantire l'equilibrio di bilancio). La gestione di cassa evidenzia un avanzo di 11,424 milioni.

Al rendiconto finanziario è allegata la situazione patrimoniale consolidata che evidenzia una consistenza netta di 79,05 milioni pari alla differenza tra il totale delle attività di 114,64 milioni (ivi incluso il fondo cassa di 31,37 milioni) ed il totale delle passività di 35,59 milioni.

CONCLUSIONI

A conclusione dell'esame della documentazione contabile, si prende preliminarmente atto di quanto evidenziato nella Relazione illustrativa dell'Ateneo in ordine all'osservanza del limite del fabbisogno finanziario determinato dai Ministeri vigilanti ai sensi della legge n. 537/93 (nota MIUR n. 1532 del 27.10.2011).

Sulla base delle valutazioni che precedono, in considerazione del rispetto dei parametri di finanza pubblica connessi a talune delle spese oggetto di contenimento e fermo restando una specifica riserva in ordine al superamento del limite del 20% del FFO dei contributi studenteschi (DPR n. 306/1997 – precedente punto 2) ed in attesa di elementi di chiarimento richiesti al precedente punto 3, si esprime parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo 2011 non senza ricordare:

- la disposizione prevista dall'art. 2, commi 594 e 597 della legge n. 244/2007 che, imponendo alle Pubbliche amministrazioni l'adozione di piani triennali diretti a razionalizzare l'utilizzo di taluni beni, prevedono l'obbligo di trasmissione, a consuntivo, di una Relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei conti;
- L'obbligo di trasmissione telematica del conto consuntivo al Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 15 della legge n. 196/2009;

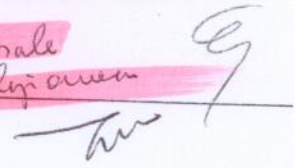
Roma, 15 giugno 2012

IL COLLEGIO

- Off. S.O.G.

- U.O. Aut. e Bilancio Pagina 1 di 1

DOA. Corsale
relazione



Margherita Morelli

Da: "Marcarelli Paolo" <paolo.marcarelli@tesoro.it>
A: <direzione.amministrativa@unisanno.it>; <telesio@unisanno.it>
Data invio: martedì 19 giugno 2012 16.24
Allega: cons.011BN.doc
Oggetto: Relazione Collegio Revisori dei conti

Come anticipato telefonicamente, trasmetto copia della Relazione al conto consuntivo 2011.
Cordialità
P.M.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO
BENEVENTO
DIREZIONE AMMINISTRATIVA
UFFICIO ARCHIVIO E PROTOCOLLO
MAIL
REGISTRATA IN ARRIVO

el n. 614 del 19/06/2012